

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione

Art. 1 Denominazione del Corso di Laurea

1. È istituito, presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" (d'ora in poi Ateneo), il Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (d'ora in poi Corso di Laurea), appartenente alla Classe di laurea L-16 delle lauree in Scienze Politiche.

Art. 2 Disciplina e Strutture di riferimento del Corso di laurea

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea, in ossequio e ad integrazione di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo – parte generale.
2. Il Corso di Laurea afferisce al Dipartimento di Giurisprudenza ed è compreso nell'area di competenza della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (SIEGI - d'ora in poi Scuola).
3. L'organo collegiale di gestione del Corso di laurea è il Consiglio di Corso di Studi di (di seguito Consiglio di CdS).
4. Le competenze dette strutture, in merito all'organizzazione del Corso di laurea, sono stabilite dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo – parte generale e dal Regolamento di funzionamento della Scuola.
5. La Scuola è sede amministrativa del Corso di Laurea al fine del rilascio del titolo.

Art. 3 Conoscenze richieste per l'accesso

1. Il Corso di Laurea è ad accesso non programmato.
2. Per essere ammessi al Corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.
3. Per una proficua frequenza del Corso di Laurea, allo studente è richiesta un'adeguata preparazione di base relativa a conoscenze di cultura generale e di abilità di base che si articolano:
 - a) nella comprensione di testi;
 - b) nella comprensione e produzione di ragionamenti di tipo quantitativo;
 - c) nel ragionamento logico.
4. Per l'ammissione al Corso di laurea non sono previsti test di accesso ma un test di autovalutazione per gli studenti (test CISIA, erogato dal Consorzio

Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso) volto a verificare, in particolare, il possesso dei seguenti requisiti:

- conoscenze di diritto di base;
 - capacità di comprensione verbale;
 - attitudine ad un approccio metodologico.
5. Gli studenti che non hanno superato il TOLC dovranno nel corso del primo anno, soddisfare specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) come indicato nell'**Allegato 1**, che viene annualmente aggiornato e pubblicato sul sito web dell'Ufficio Orientamento dell'Ateneo.
 6. La Scuola organizza dei pre-corsi che gli studenti possono frequentare per colmare eventuali lacune nella preparazione di base.

Art. 4 Obiettivi specifici, risultati di apprendimento attesi, profilo professionale e sbocchi occupazionali previsti per il laureato

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea i risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio, i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti per il laureato sono contenuti nell'Ordinamento didattico (RAD) del corso stesso, nella SUA-CdS e nel Manifesto degli Studi.

Art. 5 Struttura del Corso

1. La durata legale del Corso di laurea è di tre anni.
2. Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire 180 CFU, riconducibili alle seguenti tipologie di Attività Formative (TAF): base, caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, prova finale, stage o tirocinio, e altre attività.
3. Il Corso di laurea si articola in 20 esami, verifiche per le abilità informatiche e linguistiche e la prova finale (elaborato scritto).
4. L'articolazione del percorso formativo (Piano degli Studi) è indicata nella Banca-dati dell'offerta formativa (SUA-CdS), relativa alla coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento e nel Manifesto degli studi, e viene pubblicata prima dell'inizio di ogni anno accademico sul sito di Ateneo, sezione Didattica al link: <https://www.uniparthenope.it/didattica/corsi-di-laurea-di-primo-livello/area-economia-e-giurisprudenza/corso-di-laurea-economia>. Il Corso di laurea è articolato in un biennio comune e in un terzo anno differenziato a seconda del percorso che gli studenti intendono seguire. Nei primi due anni il percorso formativo è caratterizzato da un approccio multidisciplinare nelle seguenti aree: scienze socio-politologiche; scienze

giuridiche; discipline aziendali; discipline economiche. Il Corso di studi prevede al terzo anno tre percorsi di specializzazione per gli studenti: Consulente del lavoro; Management pubblico; Management pubblico internazionale.

5. Gli studenti all'atto della immatricolazione sono iscritti ad un percorso comune. Al momento della iscrizione al terzo anno gli studenti possono optare per uno dei percorsi Consulente del lavoro; Management pubblico; Management pubblico internazionale, fatta salva la possibilità di presentare un piano di studi individuale da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio del CdS.
6. Il Piano degli studi prevede esami obbligatori, esami proposti in alternativa tra loro ed esami a scelta dello studente (opzionali).

Art. 6 Piano di studi, Insegnamenti e altre attività formative

1. Il Piano degli Studi è riportato nell'**Allegato 2** al presente regolamento, e può essere annualmente aggiornato secondo quanto indicato nel precedente articolo.
2. L'elenco degli insegnamenti e delle attività formative del Corso di studio contenuto nell'Allegato, riporta: a) i CFU e l'eventuale articolazione in moduli; b) il settore scientifico-disciplinare (SSD), c) la tipologia di attività formativa (TAF).
3. Informazioni dettagliate sugli insegnamenti e le altre attività formative quali obiettivi formativi, prerequisiti, contenuti modalità di verifica dell'apprendimento e testi di riferimento, sono pubblicate online sulla piattaforma Esse3 di Ateneo, nella voce Insegnamenti e programmi, prima dell'inizio di ogni anno accademico.
4. Gli opzionali indicati nei Piani di Studio sono quelli consigliati, come arricchimento dello specifico percorso formativo scelto. Gli studenti sono liberi di scegliere come esame opzionale un qualsiasi insegnamento, tra quelli presenti nell'offerta formativa dei corsi di laurea di I livello dell'Ateneo, con un numero di CFU pari a 6. Qualora l'insegnamento/i scelto/i dallo studente rientri/no nella lista degli insegnamenti consigliati, l'inserimento nel Piano di studi è automatico. Qualora, invece, l'insegnamento scelto non sia presente nella lista, lo studente deve presentare alla Segreteria della Scuola e attendere l'approvazione del Consiglio della Scuola, sentito il Coordinatore del Corso di Laurea.
5. Lo studente può sostenere esami relativi ad insegnamenti non presenti nel proprio corso di studio ed eccedenti i 180 cfu previsti dall'Ordinamento degli Studi. Qualora siano superati con esito positivo tali esami sono registrati nella carriera dello studente ma non sono conteggiati ai fini del completamento del percorso di studio né sono computati ai fini della media.

Art. 7 Calendario e articolazione delle attività didattiche

1. Le attività didattiche si articolano in insegnamenti, secondo un calendario strutturato in due semestri, approvato dal Consiglio della Scuola e pubblicato sul sito della scuola.
2. Gli insegnamenti del corso di laurea sono semestrali e possono essere articolati in moduli.
3. Le attività didattiche (lezioni e esami) hanno inizio e si svolgono secondo il calendario stabilito annualmente dal Consiglio della Scuola.
4. Il periodo delle lezioni è articolato in un periodo massimo di 11 settimane per ogni semestre e impegna ciascun insegnamento in funzione del numero di crediti assegnati allo stesso.
5. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti.
6. Il corso di laurea, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane e straniere, sulla base di un accordo o di una convenzione. Tali attività esterne devono essere approvate dal Consiglio del Corso di Laurea, che ne determina anche i CFU, e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso stesso.

Art. 8 Frequenza dei corsi e propedeuticità

1. La frequenza ai corsi, pur non essendo formalmente obbligatoria, è fortemente consigliata, in quanto elemento formativo fondamentale ai fini dell'acquisizione delle competenze previste negli obiettivi didattici.
2. Le propedeuticità tra gli insegnamenti previsti dall'Ordinamento didattico del Corso di Studio sono indicate nell'**Allegato 3** al presente Regolamento, che viene annualmente aggiornato.

Art. 9 Studenti non a tempo pieno

1. Lo studente può chiedere, all'atto dell'immatricolazione, di essere iscritto al Corso di laurea con la qualifica di "studente non a tempo pieno". Tale qualifica permane fino ad apposita richiesta dello studente, che può essere formulata ogni anno all'atto dell'iscrizione, di modificarla.
2. Lo studente non a tempo pieno può conseguire ogni anno un numero di crediti massimo pari a 30, secondo quanto previsto nell'**Allegato 4**.

Art. 10 Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale.
2. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene pubblicato sul sito web della Scuola all'inizio dell'anno didattico. Il calendario delle verifiche di profitto prevede dieci appelli di esame all'anno, così ripartiti: quattro appelli nella sessione invernale (dicembre-marzo) e quattro nella sessione estiva (maggio-settembre), distanziati l'uno dall'altro da non meno di dieci giorni. Due ulteriori appelli sono riservati agli studenti fuori corso e agli studenti dell'ultimo anno in debito di esame. I periodi di apertura di questi appelli sono indicati annualmente nel calendario didattico.
3. Lo studente non può prenotarsi o sostenere l'esame per più di due volte consecutive nella medesima sessione.
4. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o prova scritta o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, nonché i relativi criteri di valutazione, sono indicati prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa.
5. Le verifiche del profitto si svolgono previo accertamento dell'identità dei candidati e sono effettuate in presenza di pubblico.
6. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente acquisisce una votazione espressa in trentesimi o una idoneità, unitamente ai CFU attribuiti all'attività formativa.
7. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate in conformità a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo – parte generale.

Art. 11 Periodi di studio all'estero

1. Secondo quanto previsto dalla normativa e dai regolamenti di Ateneo, lo studente può acquisire presso un'Università straniera fino a un massimo di 60 (sessanta) crediti relativi ad attività formative coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, purché il progetto rientri in una convenzione o un programma di cooperazione universitaria.
2. I Requisiti specifici vengono indicati nel “Bando unico di selezione degli studenti in mobilità per fini di studio”.
3. Sono in ogni caso escluse verifiche di profitto integrative per esami sostenuti nell'ambito del programma Erasmus.

Art. 12 Trasferimento da altri corsi di studio

1. Il riconoscimento dei crediti in caso di trasferimento dello studente da altro corso di studio, anche di altra Università, compete al Consiglio della Scuola, su delega del Consiglio di Corso di Studio, sulla base di criteri da esso predeterminati. In particolare sono riconosciuti i cfu corrispondenti agli esami di SSD corrispondenti o equivalenti, previa valutazione della congruità con il piano di studi del Corso di Laurea.
2. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota dei CFU riconosciuta per un medesimo settore scientifico disciplinare non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.
3. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del vigente regolamento ministeriale in materia.

Art. 13 Prova finale

1. La prova finale, un elaborato scritto, si sostanzia nell'approfondimento, anche tramite una ricerca empirica, di problematiche affrontate nel percorso formativo triennale.
2. Nella preparazione della prova finale lo studente viene affiancato da un docente (tutor).
3. Lo studente può avviare la procedura di assegnazione dell'argomento della prova finale dopo aver conseguito almeno 120 cfu previsti dall'Ordinamento didattico del Corso.
4. Lo svolgimento della prova finale consiste nella presentazione di un elaborato scritto, su un argomento scelto dal tutor e inserito dallo studente sulla piattaforma EsseTre di Ateneo almeno sessanta giorni prima della seduta della Commissione di Laurea.
5. L'elaborato deve essere caricato dal laureando sulla piattaforma Essetre di Ateneo almeno 15 giorni prima della seduta stessa.
6. L'elaborato è valutato da una Commissione composta da tre docenti, di cui uno è il tutor.
7. Il Presidente della Scuola, su proposta dei Direttori di Dipartimento, nomina ogni sei mesi le Commissioni di laurea, composte da tre docenti. Tutti i professori di ruolo e i ricercatori debbono far parte di una Commissione. Possono essere aggregati ad una Commissione di laurea i docenti a contratto. Ogni Commissione si riunisce mensilmente, qualora un componente della stessa risulti tutor di uno o più candidati.
8. All'elaborato (prova finale) possono essere assegnati massimo punti 4.

9. Il voto finale di laurea è la risultante del voto di base, sommato al punteggio attribuito alla qualità della prova finale e al punteggio premiale attribuito allo studente. Le modalità di calcolo del voto di base e le premialità sono riportate nell'**Allegato 5**. Il punteggio massimo attribuibile complessivamente come somma delle valutazioni della prova finale e delle premialità è pari a 11 punti.
10. Allo studente che raggiunge come valutazione complessiva 110/110 può essere attribuita la lode.
11. La seduta di proclamazione si tiene ogni mese, ad eccezione di agosto. Il calendario di tali sedute è pubblicato sul sito della Scuola.

Art. 14 Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di un titolo di studio di livello universitario, può presentare richiesta di iscrizione a singoli insegnamenti fino al limite massimo di 36 CFU complessivi.

Art. 15 Coordinatore, referenti e responsabili dell'AQ

1. Il Coordinatore, i soggetti responsabili delle attività di assicurazione della qualità del Corso di Laurea, i rappresentanti degli studenti nel Consiglio, i tutor, sono indicati nella scheda SUA del corso e nel Manifesto degli studi.

Art. 16 Ambito e termini di applicazione

1. Il presente Regolamento si applica a tutti gli immatricolati al Corso di Laurea per l'aa. 2019-2020.

ALLEGATO 1 – AMMISSIONE AL CORSO (ALLEGATO ART. 3)

Per l'ammissione al Corso di Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione la verifica dell'iniziale preparazione dell'immatricolando è effettuata mediante il Test On Line CISIA - TOLC. Pur non essendo indispensabile, è un test fortemente consigliato costituendo un momento fondamentale del processo di scelta consapevole del corso di laurea. Per questa ragione, la partecipazione al test è incentivata e, in caso di superamento dello stesso, permetterà di iscriversi senza alcun vincolo mentre, in caso contrario, sono assegnati degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da sanare come di seguito specificato.

Il Test On Line CISIA - TOLC si compone di tre moduli sui seguenti argomenti: conoscenze di matematica di base; capacità di comprensione verbale; capacità logiche. Più una sezione di conoscenza della lingua Inglese.

Il TOLC si considera superato se è raggiunto un punteggio totale di 10 ottenuto sommando il punteggio dei tre moduli senza alcun vincolo sul modulo di Matematica. La sezione di conoscenza della lingua inglese non rientra nel procedimento di valutazione ma il test è, comunque, fortemente consigliato costituendo un valido controllo della propria conoscenza della lingua inglese, ormai indispensabile per il prosieguo degli studi universitari.

Il costo che lo studente è tenuto a sostenere per la partecipazione al test è pari ad € 30,00.

Gli studenti che non hanno superato il TOLC dovranno, però, nel corso del primo anno, soddisfare specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Gli OFA possono essere colmati:

- a) Superando i test TOLC previsti nel calendario del mese di settembre, con le stesse modalità di quelli del periodo marzo-luglio;
- b) Superando lo specifico Test locale OFA gestito dall'Ateneo;
- c) Superando uno dei test TOLC programmati per il successivo anno accademico;
- d) Acquisendo almeno 18 CFU in verifiche di profitto di insegnamenti previsti al primo anno del corso di studio entro il mese di settembre del 2020;
- e) Superando la prova di verifica dell'ultima settimana del mese di settembre dell'anno 2020 organizzata dalla Scuola di Economia e Giurisprudenza.

Il Test locale OFA verterà su argomenti di Diritto di base (18 domande). Il Test locale OFA si considera superato se raggiungerai un punteggio di almeno 9 punti (un punto, per ogni risposta esatta, zero punti in caso di omessa o errata risposta).

Il mancato assolvimento di tali OFA comporterà l'iscrizione, negli anni successivi, in qualità di studente part-time con corrispondente allungamento dei tempi necessari per il conseguimento del titolo.

<http://orientamento.uniparthenope.it/index.php/test-in-ingresso/test-in-ingresso-area-economica>

ALLEGATO 2 – PIANO DI STUDIO (ALLEGATO ART. 6)

ANNO CORSO	ETICHETTA INSEGNAMENTO	CFU	SSD	TIPOLOGIA INSEGNAMENTO ATTIVITA' FORMATIVA	AMBITO
1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	9	IUS/09	A	GIURIDICO
1	ECONOMIA AZIENDALE	9	SECS-P/07	B	ECONOMICO AZIENDALE
1	STORIA DELLE ISTITUZIONI	9	SPS/03	A	STORICO, POLITICO-SOCIALE
1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	9	IUS/01	A	GIURIDICO
1	LINGUA INGLESE	9	L-LIN/12	A	DISCIPLINE LINGUISTICHE
1	ECONOMIA POLITICA	9	SECS-P/01	A	STATISTICO-ECONOMICO
1	ABILITA' INFORMATICA	3	INF/01	A	STATISTICO-ECONOMICO
TOTALE PRIMO ANNO		57			
2	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	9	SECS-P/10	B	ECONOMICO AZIENDALE
2	SCIENZA POLITICA	12	SPS/04	B	SOCIO-POLITOLOGICO
2	SOCIOLOGIA GENERALE, DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO	12	SPS/07 - 6 SPS/09 - 6	A B	STORICO, POLITICO-SOCIALE SOCIO-PSICOLOGICO
2	METODI QUANTITATIVI PER LA SCIENZA DELL' AMMINISTRAZIONE	6	SECS-S/06	C	ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE
2	DIRITTO AMMINISTRATIVO	9	IUS/10	A	GIURIDICO
2	ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE	12	SECS-P/07	B	ECONOMICO-AZIENDALE
2	MATERIA OPZIONALE	6		D	A SCELTA DELLO STUDENTE
TOTALE SECONDO ANNO		66			
PERCORSO: CONSULENTE DEL LAVORO					
3	DIRITTO DELL'IMPRESA E DEL LAVORO	12	IUS/04 - 6 IUS/07 - 6	B	GIURIDICO
3	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE	6	SPS/02	C	ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE
3	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	6	M-PSI/06	B	SOCIO-POLITOLOGICO
3	DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE	6	IUS/07	C	ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE
3	ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	12	SECS-P/07 SECS-P/10	C	ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE
3	MATERIA OPZIONALE	6		D	A SCELTA DELLO STUDENTE
3	TIROCINIO	3		D	A SCELTA DELLO STUDENTE
3	PROVA FINALE	6		E	PER LA PROVA FINALE E LINGUA STRANIERA

PERCORSO: MANAGEMENT PUBBLICO					
3	DIRITTO DELL'IMPRESA E DEL LAVORO	12	IUS/04 - 6 IUS/07 - 6	B	GIURIDICO
3	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE	6	SPS/02	C	ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE
3	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	6	M-PSI/06	B	SOCIO-POLITOLOGICO
3	CULTURE GIURIDICHE E SVILUPPO ECONOMICO	6	SPS/03	C	ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE
3	MANAGEMENT DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	12	SECS-P/07 SECS-P/08	C	ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE
3	MATERIA OPZIONALE	6		D	A SCELTA DELLO STUDENTE
3	TIROCINIO	3		D	A SCELTA DELLO STUDENTE
3	PROVA FINALE	6		E	PER LA PROVA FINALE E LINGUA STRANIERA
PERCORSO: MANAGEMENT PUBBLICO INTERNAZIONALE					
3	DIRITTO DELL'IMPRESA E DEL LAVORO	12	IUS/04 - 6 IUS/07 - 6	B	GIURIDICO
3	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE	6	SPS/02	C	ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE
3	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	6	M-PSI/06	B	SOCIO-POLITOLOGICO
3	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	6	IUS/14	C	ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE
3	SISTEMI FISCALI COMPARATI	12	IUS/12 SECS-P/03	C	ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE
3	MATERIA OPZIONALE	6		D	A SCELTA DELLO STUDENTE
3	TIROCINIO	3		D	A SCELTA DELLO STUDENTE
3	PROVA FINALE	6		E	PER LA PROVA FINALE E LINGUA STRANIERA
TOTALE TERZO ANNO		57			
TOTALE CFU		180			
MATERIE OPZIONALI					
	FONDI STRUTTURALI ED EUROPROGETTAZIONE	6	IUS/14	D	A SCELTA DELLO STUDENTE
	CONTROLLI INTERNI ED ESTERNI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	6	SECS-P/07	D	A SCELTA DELLO STUDENTE
	ORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	6	SECS-P/10	D	A SCELTA DELLO STUDENTE

ALLEGATO 3 – PROPEDEUTICITA' (ALLEGATO ART. 8)

ANNO CORSO	ETICHETTA INSEGNAMENTO	CFU	SSD	PROPEDEUTICITA'
2	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	9	SECS-P/10	ECONOMIA AZIENDALE
2	DIRITTO AMMINISTRATIVO	9	IUS/10	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO; ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
2	ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE	12	SECS-P/07	ECONOMIA AZIENDALE
3	DIRITTO DELL'IMPRESA E DEL LAVORO	12	IUS/04 -6 IUS/07 - 6	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO; ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
3	DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE	6	IUS/07	DIRITTO DELL'IMPRESA E DEL LAVORO
3	ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	12	SECS-P/07 SECS-P/10	ECONOMIA AZIENDALE; ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
3	MANAGEMENT DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	12	SECS-P/07 SECS-P/08	ECONOMIA AZIENDALE
3	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	6	IUS/14	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
MATERIE OPZIONALI				
	FONDI STRUTTURALI ED EUROPROGETTAZIONE	6	IUS/14	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
	CONTROLLI INTERNI ED ESTERNI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	6	SECS-P/07	ECONOMIA AZIENDALE
	ORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	6	SECS-P/10	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

ALLEGATO 4 – PIANO DI STUDIO STUDENTI NON A TEMPO PIENO (ALLEGATO ART. 9)

ANNO CORSO	ETICHETTA INSEGNAMENTO	CFU	SSD	TIPOLOGIA INSEGNAMENTO ATTIVITA' FORMATIVA	AMBITO
1A	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	9	IUS/09	A	GIURIDICO
1A	ECONOMIA AZIENDALE	9	SECS-P/07	B	ECONOMICO AZIENDALE
1A	STORIA DELLE ISTITUZIONI	9	SPS/03	A	STORICO, POLITICO-SOCIALE
1A	ABILITA' INFORMATICA	3	INF/01	A	STATISTICO-ECONOMICO
1B	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	9	IUS/01	A	GIURIDICO
1B	LINGUA INGLESE	9	L-LIN/12	A	DISCIPLINE LINGUISTICHE
1B	ECONOMIA POLITICA	9	SECS-P/01	A	STATISTICO-ECONOMICO
2A	SCIENZA POLITICA	12	SPS/04	B	SOCIO-POLITOLOGICO
2A	METODI QUANTITATIVI PER LA SCIENZA DELL' AMMINISTRAZIONE	6	SECS-S/06	C	ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE
2A	ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE	12	SECS-P/07	B	ECONOMICO-AZIENDALE
2A	MATERIA OPZIONALE	6		D	A SCELTA DELLO STUDENTE
2B	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	9	SECS-P/10	B	ECONOMICO AZIENDALE
2B	SOCIOLOGIA GENERALE, DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO	12	SPS/07 - 6 SPS/09 - 6	A B	STORICO, POLITICO-SOCIALE SOCIO-PSICOLOGICO
2B	DIRITTO AMMINISTRATIVO	9	IUS/10	A	GIURIDICO
PERCORSO: CONSULENTE DEL LAVORO					
3A	DIRITTO DELL'IMPRESA E DEL LAVORO	12	IUS/04 - 6 IUS/07 - 6	B	GIURIDICO
3A	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE	6	SPS/02	C	ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE
3A	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	6	M-PSI/06	B	SOCIO-POLITOLOGICO
3A	MATERIA OPZIONALE	6		D	A SCELTA DELLO STUDENTE
3B	DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE	6	IUS/07	C	ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE
3B	ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	12	SECS-P/07 SECS-P/10	C	ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE
3B	TIROCINIO	3		D	A SCELTA DELLO STUDENTE
3B	PROVA FINALE	6		E	PER LA PROVA FINALE E LINGUA STRANIERA
PERCORSO: MANAGEMENT PUBBLICO					

3A	DIRITTO DELL'IMPRESA E DEL LAVORO	12	IUS/04 - 6 IUS/07 - 6	B	GIURIDICO
3A	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE	6	SPS/02	C	ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE
3A	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	6	M-PSI/06	B	SOCIO-POLITOLOGICO
3A	MATERIA OPZIONALE	6		D	A SCELTA DELLO STUDENTE
3B	CULTURE GIURIDICHE E SVILUPPO ECONOMICO	6	SPS/03	C	ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE
3B	MANAGEMENT DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	12	SECS-P/07 SECS-P/08	C	ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE
3B	TIROCINIO	3		D	A SCELTA DELLO STUDENTE
3B	PROVA FINALE	6		E	PER LA PROVA FINALE E LINGUA STRANIERA
PERCORSO: MANAGEMENT PUBBLICO INTERNAZIONALE					
3A	DIRITTO DELL'IMPRESA E DEL LAVORO	12	IUS/04 - 6 IUS/07 - 6	B	GIURIDICO
3A	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE	6	SPS/02	C	ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE
3A	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	6	M-PSI/06	B	SOCIO-POLITOLOGICO
3A	MATERIA OPZIONALE	6		D	A SCELTA DELLO STUDENTE
3B	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	6	IUS/14	C	ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE
3B	SISTEMI FISCALI COMPARATI	12	IUS/12 SECS-P/03	C	ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE
3B	TIROCINIO	3		D	A SCELTA DELLO STUDENTE
3B	PROVA FINALE	6		E	PER LA PROVA FINALE E LINGUA STRANIERA
MATERIE OPZIONALI					
	FONDI STRUTTURALI ED EUROPROGETTAZIONE	6	IUS/14	D	A SCELTA DELLO STUDENTE
	CONTROLLI INTERNI ED ESTERNI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	6	SECS-P/07	D	A SCELTA DELLO STUDENTE
	ORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	6	SECS-P/10	D	A SCELTA DELLO STUDENTE

ALLEGATO 5 – PUNTEGGI PROVA FINALE (ALLEGATO ART. 13)

Il voto di base è calcolato come media dei voti, espressa in centodecimi, riportati dallo studente nei singoli esami di profitto ponderata (e non aritmetica) per il numero di CFU di ogni insegnamento. Per il calcolo della media vengono considerati tutti gli insegnamenti per i quali è prevista una valutazione in trentesimi. Inoltre ai fini del calcolo della media gli esami superati con lode vengono considerati pari a 30/30. Ai fini del calcolo della media non vengono considerati gli esami sostenuti in sovrannumero. Per gli esami conseguiti all'estero con una scala di punteggio diversa da quella in trentesimi, il voto viene convertito in trentesimi sulla base di specifiche tabelle di conversione a seconda della nazione.

Il punteggio premiale da attribuire allo studente è così definito:

PREMIALITÀ	PUNTI
<i>Durata del percorso universitario</i>	
In corso	3
Un anno fuori corso	1
<i>Partecipazione a ulteriori attività</i>	
12 cfu maturati all'estero con il programma ERASMUS incluso i CFU maturati per stage curriculari svolti all'estero	3
<i>Qualità del percorso di studio</i>	
Media superiore o uguale a 105	3
Media compresa tra 99 e 104	2
Media compresa tra 92 e 98	1
Tre o più esami con lode	1

La durata normale del corso di laurea ai fini dell'attribuzione della relativa premialità può essere fittiziamente incrementata di 6 mesi nel caso di stage curriculare svolto in Italia che abbiano un numero di CFU corrispondente non inferiore a 6. Analogamente sempre ai fini della stessa premialità la durata normale del corso di studio può essere fittiziamente incrementata di 6 mesi nel caso di partecipazione attiva all'80% delle adunanze degli organi collegiali, degli organismi consultivi, e degli organi di controllo e garanzia di Ateneo in qualità di rappresentante degli studenti (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Corso di Studio, Commissione Paritetica di Dipartimento, Consiglio degli Studenti, Nucleo di Valutazione).